



SETTORE DI ALESSANDRIA

Ottobre 2025

Con i Suoi occhi



Carissime coppie, consiglieri spirituali, e amici dell'Équipe Notre-Dame,

eccoci, per iniziare insieme a voi un nuovo anno di cammino. Dopo la pausa estiva, che speriamo vi abbia offerto un tempo prezioso di riposo, di riconnessione reciproca e di riscoperta della luce che la fede può offrire nei momenti più diversi e inaspettati, è tempo di rimettersi in marcia.

Non sono mancati i giorni difficili in questo tempo, il dolore per perdite, malattie, difficoltà nelle nostre famiglie, tra noi Équipeiers o tra le persone che ci circondano quotidianamente.

Non siamo ignari che tutto questo rende difficile a volte dedicarsi a qualcosa che sembra così poco tangibile e concreto, come lo è un “movimento di spiritualità”.

Eppure, è proprio nelle difficoltà e nelle sofferenza che il nostro spirito è più che mai concreto: patisce, si appesantisce e cerca qualcosa che lo lenisca e lo rinsaldi, per poter affrontare anche la vita pratica con più forze e con speranza.

In questo bisogno di Vita, il nuovo tema proposto a livello nazionale si annuncia particolarmente adatto, perché ci propone di approfondire un tema di grande bellezza: “Con gli occhi di Gesù”.

Lo Sguardo di Gesù non è un semplice argomento di studio; è una proposta di conversione del cuore.

Per dodici mesi saremo invitati a interrogarci su “come ci guarda Gesù” e, di conseguenza, chiederci: “Come cambia il nostro sguardo sul coniuge, sui nostri figli, sulla nostra Équipe e sul mondo, quando facciamo nostra la Sua prospettiva?”.

Come per Zaccheo, per la Samaritana, per Pietro dopo il rinnegamento o per noi tutti, non è uno sguardo di giudizio, ma di amore incondizionato. Di misericordia e di fiducia immensa nel potenziale che è nascosto in ciascuno di noi.

È uno sguardo che risolve, che ricrea e che invita a ripartire.

Come Équipe Notre-Dame, come ben sappiamo, il nostro cammino si basa su una

“mistica” molto concreta, che poggia sui Punti Concreti di Impegno: l'ascolto della Parola, la Preghiera di coppia, il Dovere di Sedersi, la Regola di Vita ...

Vi esortiamo, esortandoci noi per primi, in questo avvio di anno, a non considerare questi punti come una “lista della spesa” spirituale, ma come gli strumenti privilegiati per incontrare quello Sguardo:

La *Parola* é il nostro cibo, é ciò che “non viene da noi”; essa è sempre efficace, e sempre ci può dire qualcosa che non avevamo mai sentito o indicare qualcosa che non abbiamo mai, ancora, vissuto.

La *Preghiera di coppia* è il luogo in cui i nostri sguardi si incrociano, illuminati e purificati da quello di Cristo. É il momento in cui dirci: “Ci guardiamo *in Lui*”.

Il *Dovere di Sedersi* è l'occasione per spogliare il nostro sguardo da tutte le scorie della quotidianità e ritrovare il coniuge così come lo ha voluto e lo guarda Dio stesso.

La *Regola di Vita* è la nostra bussola per mantenere lo sguardo fisso sulla meta, evitando che le distrazioni ci facciano deviare.

Iniziare bene l'anno significa anche “fare spazio”: nell’agenda per l'incontro mensile, e nel cuore per accogliere la grazia che il Signore vuole donarci attraverso la riflessione sul tema e l’incontro con gli altri.

Non lasciamo, se possibile, che la fretta, la stanchezza o la *routine* rubino il tempo e l'energia destinati alla nostra Équipe, ma soprattutto alla coppia, permettendo così a quella Luce che ci è stata donata di risplendere e di non restare nascosta e polverosa.

Che lo Sguardo di Gesù ci accompagni e ci trasformi, rendendo il nostro amore coniugale un segno visibile del Suo amore per tutti gli uomini.

Buon cammino a tutti, con tanto affetto.

Sara e Gabriele CRS

Dov'è Dio nella striscia di Gaza?

Perché Dio “appare” nascosto o troppo silenzioso?

Mi è stato chiesto: che cosa mi sento di dire e come penso la situazione di Gaza? Come guardo la realtà con lo sguardo del credente e come è necessario reagire di fronte alle notizie di odio e di “non pace” che entrano nelle nostre vite attraverso la cronaca “nera” (raramente cose buone, che peraltro accadono ovunque)? Dov'è Dio nei conflitti che, con troppa leggerezza, mettiamo sotto il “cappello” di “guerra”? Come “interpretare” il silenzio di Dio?

Siccome debbo stare in pochissimo spazio, faccio un esempio e scusatemi se per qualcuno può apparire banale: quando nella nostra famiglia litighiamo, qual è il momento della “vittoria”? Quando uno spiega le proprie ragioni e mette in luce il torto dell'altra/o, oppure quando si riprende a comunicare con serenità e fiducia? Noi ci troviamo nella “bufera” delle notizie di “invasioni” e scontri, eppure dobbiamo – almeno come credenti – avere una nostra visione delle cose, altrimenti siamo destinati a rimanere nel vortice, nell'uragano che tutto scuote e sparpaglia, dove tutto è avvolto e non si vede nulla. Cosa faremo, dove rimarremo nel frattempo? Saggio è colui che rimane fermo e non si lascia vincere dalla propria paura! Sappiamo che tutte le religioni hanno al loro interno un messaggio di fratellanza e di rispetto per il creato... (sarebbe molto interessante rileggere il documento sulla “fratellanza umana” che papa Francesco sottoscrisse nel 2019 nel suo viaggio negli Emirati Arabi, insieme al grande Imam Al-Azhar al-Sharif e con i musulmani di Oriente ed Occidente). I discepoli di Gesù non poggiano tutto sulle proprie forze, non sono neppure dei codardi, ma fanno la propria parte, ed hanno la promessa del Risorto: “Ecco sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo” (Matteo 28,20). Come scrisse San Giovanni Crisostomo: “Anche se tutto il mondo è sconvolto, ho tra le mani la sua Scrittura, leggo la sua Parola: essa è la mia sicurezza e la mia difesa”. Credo sia questo il messaggio provocatorio della piccolissima ed indifesa comunità cristiana di Gaza che mi interroga: “cosa faresti tu, se pure tu fossi qui?” Potrei dire che il Signore è lontano e nascosto? Oppure ribalto la domanda e mi chiedo cosa sono disposto a fare io? Se Dio, “che ha tanto amato il mondo da dare Suo Figlio”, è davvero presente e soffre con chi soffre per fame ed è carente di tutto, non è forse Lui a mettere nel nostro animo la sana inquietudine per non rimanere “bloccati” nella nostra indifferenza e paura? Io non so cosa significhi la guerra, nemmeno la fame vera (non la sospensione del cibo per qualche ora, ma l'insicurezza di chi si sveglia ed ha fame, magari con dei piccoli da sfamare, ma che

manca di tutto). La nostra fede deve riaccendersi e brillare in un momento come questo, perché Dio ha scelto di stare in “mezzo” (quando è apparso vivo dopo la morte e sepoltura), in “mezzo” ai discepoli come oggi, per inviarli ai fratelli perché nessuno si senta solo. Che la fiducia che viviamo nelle nostre parrocchie sia testimoniata in tutte le circostanze, che la fede ricevuta in dono ci spinga “fuori” da noi stessi per mostrare che amare è il nocciolo del vivere la conoscenza e l’amicizia di Gesù, anche oggi.

Don Valerio Bersano

RICORDO DELLA SESSIONE NAZIONALE PRIMAVERILE END MISANO ADRIATICO 1-4 MAGGIO 2025

Era la prima volta che partecipavamo ad un incontro di respiro nazionale delle Equipes Notre Dame, del resto, siamo ancora “novellini” nel movimento.

Ad accoglierci al nostro arrivo, dopo diverse ore di coda in autostrada, la bellissima cornice della sempre accogliente riviera Romagnola ma, soprattutto, i sorrisi di chi ci stava aspettando. Sembrava che, in mezzo a tante persone, fossero proprio lì ad aspettare noi!

Le voci unite nel canto dell’Eucarestia che si stava celebrando ci hanno fatto subito sentire a casa e questo clima di gioia e famiglia è ciò che più ci ha conquistato di questi giorni che potremmo definire di *festa*.

Le relazioni di Mons. Derio Oliviero (Vescovo di Pinerolo) e della biblista Laura Paladino hanno scandito le mattinate della Sessione, mentre nei pomeriggi si è lasciato spazio alle Equipe di Formazione all’interno delle quali è stato semplice condividere non solo le impressioni su ciò che si era appena ascoltato, ma anche pezzi della propria vita di coppia e di equipe con una intimità e spontaneità che potevano far pensare ci conoscessimo da sempre.

La spiaggia di Misano ci ha accolto poi nel pomeriggio di sabato per un laboratorio conclusosi con un momento di confronto per le coppie che personalmente abbiamo vissuto come un vero regalo, una carezza!

Abbiamo sperimentato il sapore di quella *fraternità* di cui il titolo della Sessione parlava in tanti piccoli gesti di cura che ci sono stati rivolti, nei sorrisi dei volti che abbiamo incontrato e negli abbracci che ci siamo scambiati.

Ci portiamo a casa l'ambiziosa sfida lanciataci da don Stefano nella Messa conclusiva: vivere con lo stesso spirito di fraternità assaporato in questi giorni anche nella nostra personale "Galilea", nel nostro quotidiano, perché è proprio lì che il Risorto ci aspetta per incontrarci.

Melina e Carlo Zeme (Tor 8)



Per un fratello

Come tutti sappiamo, la perdita di Massimiliano e di Simona, il 30 agosto, ci ha lasciato in un dolore profondo e difficilmente esprimibile. Tanto che, infatti, non avremmo espresso nulla, se non avessimo sentito il “compito” di lasciare una traccia anche su qualcosa che resta, come un Foglio, un articolo... traccia di tutto quello che per la nostra Équipe è stata la loro presenza.

Il modo improvviso in cui sono andati via da noi tutti, e soprattutto da Elisa e Matteo, cresciuto anche lui con noi in questi 23 anni di Équipe, ha lasciato un vuoto che la nostra AL11, e tutto il Settore, sentono con forza.

Massimiliano rappresentava per tutti noi la **concretezza** e la **presenza**. Un uomo di fede non solo a parole, ma nelle mani che si sporcavano per aiutare, nella prontezza ad ascoltare, nel consiglio equilibrato.

Era il fratello affidabile che in ogni riunione portava il senso delle sue responsabilità, insieme alla leggerezza di chi sa che la vera forza è nel servizio reciproco, al sorriso e alla battuta, che riportano anche le cose grandi a proporzioni più “umane”.

Il suo impegno, vissuto in profondità insieme ad Elisa, era una testimonianza per tutti noi di quella spiritualità di coppia che è il cuore delle END.

Accanto a lui Simona, dal sorriso bellissimo e contagioso; luminosa, piena di vita e di slancio, impegnata in parrocchia, a scuola e con la passione per lo sport e la danza, Simona era un esempio di come la gioventù possa fiorire nella fede e nel talento.

Era, come tutti i nostri figli Équipeiros, il ponte tra la nostra generazione di coppie e il futuro, e aveva in sé l’energia vitale di chi sa che la vita è dono, da spendere fino in fondo.

Non cerchiamo risposte facili di fronte a questo mistero della sofferenza. In questo momento di grande dolore, ci aggrappiamo alla Speranza, che è la cifra della nostra fede.

Massimiliano e Simona ora riposano nel Signore; anzi, conoscendo Massimiliano, non riposerà neppure lá...e si darà da fare, ci piace immaginare forse proprio per noi, in quella casa del Padre dove ogni promessa trova compimento.

Il loro ricordo, come anche questo articolo, non vogliono essere un esercizio di nostalgia o di retorica, perché ogni parola che scriviamo, e le tante che non sapremmo neanche come scrivere, vogliono essere, ora più che mai, un invito a vivere, come hanno fatto loro, con **lealtà** verso la nostra vocazione, con **gratitudine** per il tempo

vissuto insieme, con la **prontezza** all'aiuto che Massimiliano ci ha insegnato e la **gioia** di vivere che Simona irradiava.

Che la loro testimonianza ci guidi nel nostro cammino, e che il Signore sostenga Elisa e Matteo.

Per loro l'Équipe tutta sarà sempre una casa aperta, nella quale potranno andare e venire ogni volta che vorranno. Le Coppie responsabili di varie Équipe alla riunione delle CRE del 5 ottobre hanno accolto la proposta dell'Équipe di Settore di dedicare un momento di preghiera, ogni mese un'Équipe diversa, per Elisa e Matteo.

Sara e Gabriele Macario AL11





CalENDario degli incontri

SETTORE di ALESSANDRIA

Domenica 5 ottobre 2025

Incontro di inizio anno con le CRE

Sabato 15 e domenica 16 novembre 2025

Ritiro spirituale di Settore

Sabato 20 dicembre 2025

S. Messa di Natale

Lunedì 12 gennaio 2026

Incontro con i CS

Sabato 31 gennaio 2026

Serata con Équipe Italia

Da sabato 7 a domenica 8 febbraio 2026

Sessione regionale a Vicoforte

Da lunedì 9 a mercoledì 11 febbraio 2026

Sessione per Consiglieri Spirituali ad Assisi

Sabato 14 marzo 2026

END miste

Da giovedì 30 aprile a domenica 3 maggio 2026

Sessione nazionale primaverile a Misano Adriatico (RN)

Domenica 17 maggio 2026

Giornata di Settore

Domenica 7 giugno 2026

Incontro di bilancio con le CRE

Da martedì 8 a venerdì 11 agosto 2026

Sessione nazionale estiva a Nocera Umbra (PG)

Notizie dalle Diocesi

DIOCESI DI ALESSANDRIA

“Alessandria Devota – Memoria degli 850 anni d’istituzione della Diocesi”

Nell'ambito dell'850° anniversario della sua fondazione, la Diocesi di **Alessandria** ha inaugurato una mostra unica: un viaggio tra arte sacra,oreficeria gemmologia, paramenti sacri e opere devozionali, nel cuore della nostra Chiesa alessandrina.

L’iniziativa è in corso a Palatium Vetus – Piazza della Libertà.



Il 10 ottobre, a **Valenza**, è stata inaugurata il nuovo “Cantiere della solidarietà”, uno spazio promosso dalla S.I.E. – Solidarietà internazionale ed emergenze OdV e dedicato alla raccolta, al recupero e alla redistribuzione solidale di materiali e arredi, ma anche a iniziative di volontariato e formazione.

DIOCESI DI TORTONA

Nel Museo Diocesano di Tortona è in corso l'importante mostra "Pellegrini di Speranza": Bovo, Contardo, Rocco nel Museo Diocesano. L'idea della mostra, che terminerà il 30 novembre, nasce in risposta al desiderio della CEI di realizzare, in questo speciale anno di grazia e di rinnovamento, un evento culturale dove i beni ecclesiastici ispirino speranza e favoriscano la crescita spirituale.

UFFICIO CATECHISTICO/APOSTOLATO BIBLICO
UFFICIO PASTORALE FAMILIARE

**“L’ AMORE
TROVA IL MODO”**

Scorci di colore sulla vita di Gesù

a cura di don Paolo ALLIATA
Direttore Apostolato Biblico dell'arcidiocesi di Milano

MARTEDI' 14 OTTOBRE 2025
ore 21.00

Auditorium Seminario Vescovile di Tortona
Via Seminario, 21

DIOCESI DI TORTONA
**ESERCIZI SPIRITUALI
2025**

APERTO
A TUTTI

10 - 14
NOVEMBRE

Per un'altra strada
fecero ritorno
(Mt 2, 12)

Il prima e il dopo l'incontro con Gesù

Il Popolo
NOTIZIE DIOCESANE
VILLA LOMELLINI (Opera Don Orione)
Dal "Popolo" di questa settimana

INFO & PRENOTAZIONI
SEGRETARIA
VESCOVILE
0131816635
3939403564

FLASH DAL MOVIMENTO

Sessione Nuove Equipes Assisi

21-23 Novembre 2025

Per articoli e contributi da pubblicare su "Il Foglio END", scrivete a crc.alessandria@gmail.com

Elena & Paolo Arpe, Gisa & Gianni Bargelli (Tor 8)

Coppie Responsabili per la Cultura – Settore di Alessandria